

SOTTO L'OMBRELLONE La letteratura nipponica gode di ottima salute in Italia: i "nostri" romanzi consigliati, dalle donne fantasma alle bambole coi capelli punk

Tra Sol Levante e solleone: il lettore ama il Giappone

» **Fabiola Palmeri**

Ultimamente alcuni editori sfornano collane di letteratura giapponese abbinata o meno all'acquisto di un quotidiano: è bene che sia attratti dalla narrativa nipponica, nonché leggere della sua storia. Finalmente. Tuttavia, invece di titoli eterogenei messi insieme un po' così, magari riproponendo romanzi già usciti in passato, non sarebbe più entusiasmante scegliere quello che di nuovo c'è? Mai come in questi ultimi anni i traduttori dal giapponese all'italiano lavorano incessantemente: non si è ancora smesso di leggere l'ultimo di Yoshimoto Banana, Kawakami Mieko o Morishita Noriko (da no-

tare, tutte autrici donne) che ne è già uscito almeno un altro. Ottimo. Formiamo allora una "collana" alternativa di nuove succulenti uscite.

Per un refrigerio mentale il libro adatto è *Nel paese delle donne selvagge* di Matsuda Aoko, edito da e/o (tr. di Gianluca Coci): lettura intrigante, ricca di stile e metafore. Vengono messi a nuovo i tradizionali racconti del folclore, e della letteratura classica giapponese, sulle donne fantasma. Donando loro una luce femminista. Si getta una polverina brillante sulle protagoniste: fantasmi, *yokai* (creature dotate di poteri) o signore che vantano talenti speciali (spesso ossessioni), e persone che vengono contattate già in vita per

una futura e certa posizione da fantasma.

Einaudi propone invece l'ultimo romanzo di Durian Sukegawa, *Il sogno di Ryosuke* (tr. di Laura Testaverde): dopo il successo di *Le ricette della signora Tokue*, l'autore racconta del complicato ragazzo Ryosuke che, dopo un tentato suicidio, si trasferisce ad Aburi. Piccola quanto un po' misteriosa isola, dalla natura rigogliosa e selvatica, abitata da una comunità chiusa e scontrosa con chi viene da fuori. Lontano da casa, avviene la rinascita, quasi a sottintendere che raggiungendo confini "altri" si

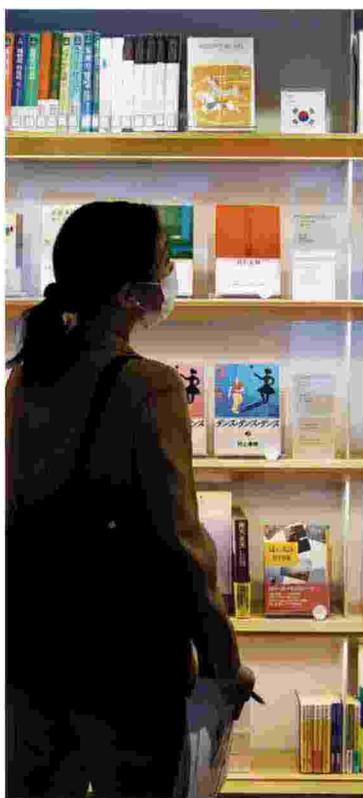
abbia la fortuna di trovare il proprio "centro".

Altro atteso romanzo uscito per Lindau, è *Le nuove storie del negozio bambole* di Tsuchida Yasumi (tr. di Massimo Soumaré), in cui ritroviamo il piccolo negozio Tamasaka, dove si aggiusta ogni tipologia di bambola. Da *Licca chan* (alternativa giapponese alla Barbie, ndr), alla *Ichimatsu* di un

musicista rock, alla quale si allungano inspiegabilmente i capelli al solo accarezzarli, s'incontrano affascinanti *ningyō* e i loro proprietari, e chi con pazienza le ripara alla perfezione.

SCOPERTE

Non solo Yoshimoto o Mieko, l'Oriente pullula di nuovi talenti



Tradizione e modernità | best-seller giapponesi

